



56° fiera internazionale  
dell'agricoltura  
e della zootecnia

30 aprile  
5 maggio  
2005

30 aprile  
5 maggio  
2005

## Economia, agroindustria ed imprese in mostra alla Fiera di Foggia

Ad inaugurare l'evento l'On. Nichi Vendola, nuovo Presidente della Regione Puglia

Economia, formazione, sistema delle imprese, i temi che caratterizzeranno i sei giorni della Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia, con al centro, ovviamente, le tematiche dell'agricoltura, dell'agroalimentare e dell'agroindustria.

La 56ª edizione della manifestazione fieristica, in programma a Foggia da sabato 30 aprile a domenica 5 maggio (aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 21 con orario continuato - costo del biglietto di ingresso 3,00), sarà inaugurata dal Presidente della Regione Puglia, On. Dott. Nichi Vendola, una presenza che vuole sottolineare la continuità di un rapporto di collaborazione tra l'Ente fieristico dauno ed il Governo regionale.

Tutti i settori produttivi saranno adeguatamente rappresentati con mostre, saloni e settori espositivi specializzati dedicati a irrigazione, meccanizzazione agraria, macchine per l'industria enologica, olearia e casearia, manufatti, mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura, attrezzature per l'ortoflorovivaiismo, sementi, avicunicoli, prodotti tipici e di qualità.

L'obiettivo del mondo agricolo - che si ritroverà alla Fiera di Foggia per discutere e confrontarsi sui temi più attuali - è quello di consentire agli agricoltori una regio-

lare e corretta attribuzione dei diritti spettanti, mentre è in corso un radicale mutamento delle procedure con cui vengono regolamentati aiuti e risorse.

**La meccanica agraria protagonista in Fiera**

Nel Padiglione 71 e nelle vaste aree scoperte del Quartiere Fieristico saranno esposte le più importanti case costruttrici nazionali ed estere di macchine ed attrezzature agricole.

Attualmente l'Italia si colloca tra i paesi leader a livello mondiale per quanto riguarda la produzione di macchine agricole e per il giardinaggio; siamo al 1° posto al mondo per gamma di prodotto e al 2° posto al mondo per fatturato (dopo gli Stati Uniti d'America), mantenendo il primo posto (28%) nel mercato europeo.

Il massiccio esodo della manodopera agricola, che in oltre mezzo secolo ha visto trasferire dal settore primario verso l'industria ed i servizi oltre 7 milioni di lavoratori, ha determinato l'urgenza di sopperire alla progressiva carenza di forze di lavoro con lo sviluppo rapido ed intenso della meccanizzazione.

**Nei Padiglioni tra prodotti tipici e biologici di qualità**

L'agricoltura italiana è sempre più leader in Europa poiché ha consolidato il suo

primato con il maggior numero di prodotti Dop (denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) con 149 riconoscimenti su un totale di 690, pari a una quota del 21% del paniere europeo.

L'Italia può inoltre contare su 4.008 prodotti tradizionali

un patrimonio di oltre 400 vini Docg, Doc e Igt, che rappresentano il 60% della produzione nazionale di vino e generano un fatturato complessivo di circa 8 miliardi di Euro e un valore delle esportazioni superiore ai 3 miliardi di Euro, la principale voce dell'export agroalimentare nazionale.



certificati dalle Regioni e inseriti nell'Albo nazionale in quanto ottenuti secondo metodiche tradizionali praticate sul territorio per almeno 25 anni ed ha conquistato il podio nella classifica mondiale del biologico.

L'Italia è, infine, il secondo Paese produttore di vino in Europa, potendo contare su

**Verso la nuova edizione del Cuna-visud**

Un migliaio di fattorie iscritte al libro genealogico saranno presenti alla 56ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura nell'ambito del Cuna-visud, salone delle attività cunicole, avicole e specie minori, promosso dall'Ente Fiera in collaborazione con l'Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani (ANCI-AIA), dove saranno anche disponibili attrezzature e componenti per l'allevamento.

Con 230.000 tonnellate di prodotto, pari a 100 milioni annui di capi, la coniglicoltura rappresenta il 4° settore della zootecnia nazionale con il 9% della produzione lorda vendibile; le aziende a carattere intensivo che operano nel settore sono circa 8.000 con un impiego

di circa 10.000 addetti.

La coniglicoltura nel meridione ed in particolare in Puglia è comunque in espansione e qualificazione. Nella nostra regione l'allevatore di conigli è ormai un vero e proprio imprenditore, nonostante il mercato non sempre gratifichi gli sforzi profusi.

Per quanto concerne gli avicoli, secondo l'ultimo censimento agricolo del 2000 sono poco meno di duemilioni i capi allevati in Puglia in circa 3.800 aziende agricole, che rappresentano complessivamente circa l'1% del totale nazionale.

**Acqua e irrigazione per lo sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno**

Oltre un terzo delle aree irrigue regionali ricadono in provincia di Foggia, dove operano il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

La reale importanza dell'irrigazione nello sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno verrà ribadita dal Salone dell'Acqua e dell'Irrigazione, in programma alla 56ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia.

L'acqua ha anche una funzione benefica per il suolo agrario in quanto mitiga l'aridità del terreno costituendo, così, un indispensabile strumento nella lotta

alla desertificazione e nel ripristino delle naturali falde freatiche.

Per tali ragioni il crescente squilibrio tra fabbisogni e disponibilità di acqua dolce richiede una pianificazione integrata delle risorse idriche, ma anche nuove opere per la captazione e l'accumulo delle acque disponibili da precipitazioni e deflussi naturali, rendendo prioritario i sistemi di irrigazione collettivi in ambiti comprensoriali e unitariamente gestiti e coordinando ad essi, ove possibile, anche le risorse idriche aziendali.

Una maggiore disponibilità di acque per uso irriguo ed una maggiore tutela del territorio - dove si alternano preoccupanti periodi di siccità a piogge alluvionali estremamente dannose per l'equilibrio degli ecosistemi - potranno in definitiva assicurare un adeguato sviluppo dell'agricoltura anche in presenza della ricordata ed accentuata variabilità delle precipitazioni che secondo gli esperti è destinata ad acuirsi nei prossimi decenni.

e  
ex  
DISTRIBUZIONE